

La critica Dell'opposizione

«Ora basta, qualcuno fermi questo sindaco»

VICENZA — «Fermate il sindaco e la sua inutile consultazione popolare. Se prima la situazione era ridicola e faceva solo sorridere, ora c'è da piangere». La ferma volontà del primo cittadino, che sottolinea di voler comunque dare l'opportunità ai vicentini di dire la loro sul Dal Molin con la consultazione popolare prevista per la seconda domenica di ottobre, scatena sempre più le ire del centrodestra berico.

«La situazione è pazzesca, Variati è l'unica persona in Italia che ancora crede che la consultazione popolare possa bloccare i lavori della base Usa - esordisce la parlamentare e consigliere comunale della Lega Nord Manuela Dal Lago -. Io non ho parole: c'è una sentenza del Consiglio di Stato che annulla la sospensiva del Tar, c'è una materia che non è, e non è mai stata, di competenza comunale, bensì di competenza del governo che ha già detto un'infinità di volte che è d'accordo. E per di più gli americani, come è nella naturale e normale evoluzione degli eventi, ora mettono in chiaro che tutto è pronto per far partire il cantiere. Cosa vuole di più Variati? Come fa ancora a credere, e soprattutto a far credere, nel risultato della consultazione popolare per far cambiare lo stato delle cose?».

E ancora: «Variati, che non è uno stupido, sa bene che la base si farà perché vi sono tutti i presupposti e i permessi per farla - prosegue la parlamentare vicentina -. Io credo che il sindaco abbia fatto una grande operazione di facciata, questa è la verità. Tutta questa determinazione per portare a termine la consultazione popolare è per mantenere i buoni rapporti con i No Base, che hanno contribuito alla sua elezione. Certo, poi, durante tutta questa storia, ha cercato di coinvolgere altri compagni di ventura, come il comune di Padova, per la storia dell'acqua che è una preoccupazione inutile, se non assurda, o altri tipi di timori ambientali, ma la verità è che qui si stanno accontentando i No Dal Molin».

E non manca una stoccata finale: «La situazione che sta portando avanti Variati è surreale, ma se in un primo momento faceva sorridere, per quanto fosse ridicola, ora fa piangere per la sua gravità visto che tutto ciò si sta consumando sulla pelle dei cittadini - conclude Dal Lago -. Mi pare che il sindaco sia fortemente distratto da quelli che sono i problemi reali della città. E se proprio vuole concentrarsi sul Dal Molin, lo faccia sulle cose serie, battendosi per le compensazioni, organizzando delle verifiche affinché gli appalti e i permessi delle ditte che vi lavorano siano in regola e perché, magari, coinvolgano al massimo la manodopera locale. Altroché consultazione popolare».

Preoccupata

Manuela Dal Lago

«Variati non è stupido, sa che la base si farà perché vi sono tutti i presupposti e i permessi per farla»

